

# **ISTITUTO RESTAURO ROMA**

## **PROGRAMMA DELL'INSEGNAMENTO**

### **Teoria e Storia del Restauro, ICAR/19**

**Terzo anno accademico, 2023-2024**

**Docente: Prof. Arch. Roberto Luciani**

Le iniziative, i progetti e le operazioni di restauro possono ben considerarsi come conseguenza fatale della lunga esistenza degli oggetti architettonici ed artistici, ma debbono esser pure ben correlati alle identità originarie come ai susseguenti sviluppi delle concezioni umane. E ancor più doverosamente debbono essere preceduti dallo studio approfondito ed esauriente dell'opera. Anche se immobile, ogni monumento ha compiuto -a suo rischio- il proprio viaggio nel tempo e nella storia, fra tante urgenze pratiche ed il trascorrere delle mutevoli identità umane. Un viaggio di interesse e significato polivalenti di cui dobbiamo riconoscere i moventi iniziali ed i veicoli, assicurandone la continuità testimoniale dell'opera e l'intelligenza dei messaggi trasmessi. Bisogna saper leggere entro e al di là delle apparenze e non limitarsi al fascino delle immagini, come il sussulto di qualche faciloneria sembra denunciare. Nel corrispondere all'inesausta esigenza di seri studi preliminari, saremmo meglio portati a corrispondere allo scopo primario di qualsiasi intervento di restauro che è quello di prolungare la vita e non di rinnovare le apparenze originarie di concrete e preziose testimonianze umane: queste che hanno superato la dimensione della "durata" dovrebbero proiettarsi genuinamente in quella temporale del futuro. Ma sia il valore storico che il messaggio estetico -nel logorante contatto con l'accresciuto dinamismo della civiltà attuale- vengono sempre più estraniati dalla vita quotidiana ed i monumenti restaurati potrebbero divenire solo una documentazione sopravvissuta a loro stessi. Le nostre città perciò risentono e denunciano incomprendimento e malessere cui non si può ovviare mediante modalità stravaganti e iniziative incongrue. Non sono le tinteggiature violente e sbagliate oppure gli snaturati paramenti lapidei ad attualizzare gli antichi edifici. Se mai potranno farlo i rispettosi atteggiamenti di una intelligente musealizzazione a scala urbana tali da consentire soluzioni accettabili come immagini e come uso. Da qualche tempo l'interesse verso i temi del Restauro si è indubbiamente accresciuto, anche se le attuazioni non sempre appaiono ben condotte o decise con

tempestività a causa di una scarsa conoscenza della Teoria e della Storia della disciplina. Anche i dibattiti e gli scritti sul variegato argomento riguardano soprattutto gli operatori ed i committenti, ed anche le pubblicazioni, occasionali o specialistiche, non sempre sono destinate ai Restauratori, ai Conservatori, ai Progettisti e Direttori dei Lavori.

Il Corso in oggetto vuole rispondere invece a questa esigenza con uno studio globale della Teoria e della Storia del Restauro fortemente condizionante la progettazione e la pratica. Si tratta di una trattazione approfondita dei problemi e dei metodi affrontati in passato e recentemente basata su una larga globale informazione. L'aggiornato e cosciente sguardo d'insieme approfondisce naturalmente il restauro architettonico, ricco di maggiori problematiche, spaziando tuttavia sui campi ad esso collegati, come gli interventi sulla pietra, il cotto, l'affresco, il mosaico che molto spesso si trovano in sinergia con le architetture antiche. Il campo si allarga volutamente verso le altre espressioni artistiche enunciandone le tecniche proprie che vengono messe a fuoco, tendendo ad unificare la natura degli interventi, alla ricerca di comuni impianti metodologici. Vengono illustrati anche i principali fattori di deterioramento di cui si indaga l'incidenza per le varie categorie di opere e materiali.

Il corso prende le mosse dai fondamentali principi formulati da Cesare Brandi, non dimenticando le modificazioni intervenute sia per opera del tempo -anche con le sopraggiunte patine- sia per il variare delle valutazioni critiche. Viene compiuto pertanto un excursus storico sugli atteggiamenti delle diverse età nei confronti dei monumenti del passato, scendendo ad esemplificazioni sulle varie fasi dei restauri ottocenteschi, indagate partitamente anche nelle figure dei principali teorici ed operatori. Per i restauri del secolo scorso si analizzerà l'immane opera di restauro monumentale del dopoguerra, analizzando nella seconda parte del corso le solenni "Carte del Restauro" normative. Il corso analizzerà molti restauri famosi, da Palazzo Senatorio in Campidoglio a Palazzo Grassi a Venezia, dal Complesso monumentale di San Michele a Ripa grande a Roma al Castello Colonna di Genazzano, concludendosi con citazioni bibliografiche e lessicali.

**L'insegnamento si pone al terzo anno accademico**, del percorso formativo assumendo il ruolo di momento di sintesi, stimolando il consapevole approccio alla disciplina che concorre alla definizione del progetto di restauro, in particolare architettonico. L'obiettivo è quello di fornire agli allievi i principali strumenti concettuali e tecnici al fine di elaborare un completo progetto di restauro da presentare nelle Soprintendenze del Ministero della Cultura.

I contenuti scientifico-disciplinari annoverano i fondamenti teorici della tutela del costruito, visti in particolare nella loro temporale evoluzione; le ricerche per la

comprensione delle opere nella loro anamnesi cronologica e consistenza figurale-materiale; metodi e processi per l'intervento di restauro.

In particolare le lezioni consisteranno principalmente:

### **LE TEORIE:**

Definizione di restauro, Opere d'arte diversamente valutate nel tempo, Origine ed evoluzione del concetto

### **LE CONCEZIONI DI RESTAURO:**

Restauro archeologico, Restauro stilistico, Restauro romantico, Restauro storico, Restauro moderno, Restauro scientifico, Restauro nel dopoguerra, Restauro critico, Tendenze contemporanee

### **I PADRI DEL RESTAURO:**

Eugène Viollet-le-Duc, John Ruskin, Camillo Boito, Alfredo d'Andrade, Gustavo Giovannoni, Cesare Brandi, Renato Bonelli, Guglielmo de Angelis D'Ossat, Giovanni Urbani, Alois Riegl, Max Dvorak, Gian Luigi Colalucci, Giuseppe Zander

### **LA STORIA DEL RESTAURO:**

Restauro dei monumenti (antichi) nel primo Ottocento, Restauro e completamenti "in stile" nel secondo Ottocento, Restauro tra primo Novecento e seconda Guerra mondiale, Restauro contemporaneo

### **LE CARTE DEL RESTAURO:**

Carta Boito 1883, Carta di Atene 1931, Convenzione per la protezione dei Beni Culturali in caso di conflitto armato L'Aja 1954, Carta Italiana 1932, Carta Archeologica di Londra 1969, Carta di Venezia 1964, Convenzione europea per la protezione del patrimonio archeologico Londra 1969, Carta italiana del restauro 1972, Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale Parigi 1972, Carta di Amsterdam 1975, Dichiarazione di Amsterdam 1975, Carta di Firenze dei giardini storici 1981, Convenzione di Granada 1985, Dichiarazione di Washington 1987, Carta della conservazione e restauro degli oggetti d'arte e di cultura 1987, Carta di Firenze sui beni culturali europei 1991, Carta di Cracovia 2000.

### **RESTAURI CAMPIONE:**

Anfiteatro Flavio, Pantheon, Basilica di Santa Maria di Collemaggio a L'Aquila, Piramide di Caio Cestio, Palazzo Grassi a Venezia, Armeria di Castel Sant'Angelo, Castello Colonna di Genazzano, Complesso di San Michele a Ripa Grande

### **RESTAURI IN ITALIA:**

Chiesa San Crisogono – Restauro Campanile, Chiesa Santa Maria in Trastevere – Restauri Ottocenteschi, Collegio Romano e chiesa di Santa Marta, Scalinata Trinità dei Monti, Basilica di San Giovanni in Laterano – Restauri Borromini, Arco Costantino, Arco di Tito, Chiesa di San Saba, Acquedotti romani, Chiesa di San Pantaleo di Martis in Sardegna, Collegio Gesuitico Canopoleno a Sassari, Palazzo Valadier, Chiesa di Santa Susanna a Roma, Chiesa di San Carlino alle Quattro fontane, Torre e Campanile del Duomo di Pisa, ex Collegio Gesuitico di Sassari trasformato in Pinacoteca e attigua chiesa di santa Caterina, Forte Carlo Felice detto Forte Camicia a La Maddalena (SS)

### **TESTI DI RIFERIMENTO:**

- Giovanni Carbonara, *La reintegrazione dell'immagine, problemi di restauro dei monumenti*, Bulzoni editore, Roma 1976
- Roberto Luciani, *Il Restauro. Storia, Teorie, Tecniche, Protagonisti*, Fratelli Palombi editori, Roma 1988
- Giovanni Manieri Elia, *Metodo e tecniche del restauro architettonico*, Caracci editore, Roma 2010
- Roberto Luciani, *Il Restauro metodi e strumenti di una "eccellenza" italiana tra arte, scienza e tecnologia. Restoration methods and instruments of Italian "excellence" in arts, sciences and technology*, Catalogo della mostra, Ministero degli Affari Esteri-Palombi editori, Roma 2011
- Marco Ciatti, *Sul "restauro" dei beni culturali. Viatico per gli studenti*, edizioni Firenze, Pisa 2022
- Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso in relazione agli argomenti trattati.